

DOCUMENTO CONCLUSIVO

16° CONGRESSO NAZIONALE UILM UIL

I delegati e le delegate al 16° Congresso Nazionale, introdotto dalla Relazione del Segretario Generale Rocco Palombella, ne condividono contenuti e proposte e dopo un ampio dibattito nel quale, anche con il contributo Confederale e degli interventi degli ospiti, nel quale si è portato a sintesi l'intero percorso congressuale iniziato con le assemblee di fabbrica e proseguito con i Congressi territoriali ritengono:

- che nei quattro anni trascorsi l'Organizzazione abbia realizzato gli importanti obiettivi indicati dal 15° Congresso Nazionale: il rinnovo dei contratti nazionali (manca solo quello dell'Artigianato che però dovrebbe concludersi il prossimo 24 aprile), che hanno portato alla definizione di nuovi importanti strumenti di tutela dei lavoratori metalmeccanici come "metàSalute", il "welfare contrattuale" o ancora il "diritto soggettivo alla formazione", al consolidamento di altrettanto importanti strumenti come il Fondo pensione Cometa. Si tratta di Contratti Nazionali rinnovati in un contesto sociale che ancora sconta le difficoltà economiche e produttive del settore manifatturiero e ciò rende ancora più importanti i risultati realizzati che – va sottolineato - hanno efficacia per tutti i lavoratori cui si applica il CCNL;
- che tutto questo è stato frutto dell'azione e dell'impegno delle donne e degli uomini della Uilm che – a tutti i livelli – hanno saputo proporre, discutere, talvolta in solitudine o in contrasto con altre Organizzazioni, soluzioni valide e positive per i lavoratori che poi sono spesso divenute patrimonio dell'intero movimento sindacale;
- questo impegno è alla base dei successi che la Uilm ha registrato in questi anni e che ci confortano nell'azione sindacale dei prossimi anni.

I delegati e le delegate al 16° Congresso Nazionale, sulla base del dibattito svolto, ritengono che nei prossimi quattro anni, la Uilm dovrà sviluppare la propria azione sindacale a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici metalmeccanici proponendo e realizzando i seguenti impegni:

- una grande iniziativa nazionale per individuare una piattaforma comune sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e contrastare l'inaccettabile "conta" delle morti e degli infortuni sul lavoro;
- una discussione sulla riduzione dell'orario di lavoro, a fronte delle riorganizzazioni aziendali che stanno avvenendo alla luce dell'imminente quarta rivoluzione industriale, con il coinvolgimento di IndustriAll Europe, per l'impatto che tutto questo può avere sul sistema industriale europeo;



- un'iniziativa politica che ponga al centro una discussione sul ruolo delle multinazionali e sulle delocalizzazioni che rischiano di mettere in discussione il nostro sistema produttivo, economico e occupazionale;
- un'iniziativa nazionale per intervenire sugli ammortizzatori sociali e per le modifiche del Jobs Act;
- l'accelerazione della terza fase della modifica alla legge Fornero;
- iniziative da organizzare insieme alla Uil sulla riduzione delle tasse per lavoratori dipendenti e pensionati.

Inoltre la Uilm sarà impegnata nel rinnovo del CCSL di FCA e CHN per la tutela normativa ed economica dei lavoratori e delle lavoratrici del Gruppo.

Così come occorrerà sviluppare la contrattazione di secondo livello cercando di estendere la platea delle aziende interessate mentre contemporaneamente si devono sviluppare le trattative per i rinnovi degli integrativi aziendali – con l'obiettivo di ottenere nuovi e migliori tutele e la giusta retribuzione del lavoro che i lavoratori e le lavoratrici metalmeccaniche svolgono per creare la ricchezza del nostro Paese.

Nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e organizzative che si stanno sviluppando nel settore manifatturiero, la Uilm porrà attenzione e impegno affinché le imprese operino le scelte che vadano verso il benessere lavorativo, conciliando al meglio le esigenze di vita con quelle del lavoro, anche perché molte esperienze dimostrano che migliorare le condizioni di lavoro contribuisce ad aumentare anche la produttività e i risultati aziendali.

Parimenti si dovrà porre attenzione a intervenire anche sugli altri fattori della produzione, quali per esempio, la realizzazione di nuove infrastrutture la riduzione dei consumi energetici, il miglioramento della qualità ecologica dei consumi e dei residui di produzione, parametri potenzialmente utilizzabili quali criteri per le erogazioni dei PDR. Come previsto dall'Accordo Interconfederale del 9 marzo, la Uilm è interessata a sperimentare forme di partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro e all'indirizzo strategico delle imprese.

Infine, i delegati e le delegate al 16° Congresso nazionale della Uilm ritengono e sono impegnate affinché lo sviluppo dell'industria manifatturiera, oggi coincida in gran parte con la difesa e lo sviluppo degli insediamenti industriali, con particolare attenzione alle aree di crisi e partendo dal Mezzogiorno, insediamenti che con le opportune politiche industriali dovranno diventare il volano di sviluppo nell'interesse dei lavoratori metalmeccanici ma anche all'intero Paese.

Torino, 19 aprile 2018

Approvato all'unanimità